

**Via col vento:
la grande corsa
dell'eolico**
Pulcinelli a pag. 18

**La vita insonne
di Foster Wallace**
Antonelli a pag. 20



**I vip e l'arte
dei
twitter inutili**
D'Arcangelo a pag. 17

U:

Crescita, la Cgil sfida Monti

● Il premier chiede a imprese e sindacati di «fare di più» ma rinvia sugli sgravi ● Camusso risponde: non dipende da noi invertire la rotta ● Il Pdl frena la riforma del nuovo catasto

Il «piatto» delle parti sociali è ancora vuoto: l'incontro di ieri con il premier finisce con esortazioni ma senza nuove risorse per la crescita. A cominciare dal taglio al cuneo fiscale e dagli sgravi alle tredicesime chiesti dai sindacati. Monti dice: «Le nostre misure hanno depresso l'economia del Paese ma serviranno al rilancio».

DI GIOVANNI FRANCHI A PAG. 2

**Chi boicotta
la legge elettorale**

CLAUDIO SARDO

● C'È DI CHE PREOCCUPARSI DI FRONTE AI RITARDI, AI TATTICISMI, ALLE INCERTEZZE CHE MINACCIANO DI FAR SALTARE LA RIFORMA ELETTORALE. In tanti giocano con il fuoco. Quelli che il Porcellum non è poi così male. Quelli che è meglio che si sfasci tutto. Quelli che una nuova legge potrebbe andare, purché renda improbabile una maggioranza politica e trattenga così l'Italia nella palude.

Non si rendono conto questi signori che, se il Parlamento non fosse in grado di modificare la legge Calderoli, l'ondata di discredito potrebbe travolgere le stesse istituzioni democratiche, mentre l'Europa sarà ancora alle prese con la durezza sociale della crisi economica e solo una politica più forte può produrre il necessario cambiamento di rotta. Non si rendono neppure conto che, se le elezioni avessero un esito nullo, l'eventuale nuovo mandato ad un governo simil-tecnico avrebbe un effetto di delegittimazione sulla legislatura.

Non è in palio soltanto una vittoria contingente (purtroppo, non si dovrebbero pensare le riforme elettorali con l'intento di manipolare le consultazioni successive).

SEGUE A PAG. 15



RAPPORTO OCSE

Allarme giovani: il 25% non lavora e non studia

● Abbiamo i docenti più anziani d'Europa: il 58% ha oltre 50 anni ● Il sociologo Bonomi: è un'emergenza, non si può pensare solo allo spread

VENTURELLI A PAG. 3

**I referendum
non ci aiutano**

L'INTERVENTO

GUGLIELMO EPIFANI

La situazione produttiva del Paese tende al peggio e tutte le previsioni confermano quello che sapevamo da tempo. Una caduta del Pil tra i due e i tre punti a consuntivo dell'anno in corso porta a quasi dieci punti il passo indietro del Paese in questi quattro anni di crisi.

SEGUE A PAG. 15

**Un patto sociale
contro la crisi**

IL COMMENTO

ANTONELLO MONTANTE

La voce dell'Istat non è stata un fulmine al ciel sereno. I dati ufficiali che vedono al ribasso la stima sul Pil nel secondo trimestre 2012 non sono certamente una bella notizia, ma dipendono anche da un momento di sfiducia profonda maturata nell'Eurozona.

SEGUE A PAG. 15

La legge anti-corruzione s'ha da fare

● Via all'esame in Senato Severino: il testo sarà migliorato, non svuotato Il Pd teme «agguati» del Pdl

La legge anti-corruzione ha iniziato al Senato l'iter che la porterà al varo definitivo. Il ministro Severino assicura che il testo sarà migliorato e certamente non svuotato e che non ci sarà l'ennesima fiducia. Ma i timori su possibili «agguati» del centrodestra, da sempre contrario al provvedimento almeno nella forma più rigorosa, non sono cessati. Il Pd: «I reati non vanno corretti al ribasso».

FUSANI A PAG. 4



EMITTENTI

Frequenze occupate: a rischio l'asta pubblica

● Gentiloni: il caos è un regalo a Berlusconi

LOMBARDO A PAG. 5

**Il loro naufragio
i nostri silenzi**

L'INTERVENTO

LAURA BOLDRINI

Le morti in mare dei migranti sono una delle più gravi tragedie dei nostri tempi. E meritano una risposta ampia e articolata che coinvolga tutta l'Europa. Invece il dibattito politico su questi argomenti è sempre stato miope e di corto respiro.

A PAG. 10

**Un'altra sparatoria a Milano
Caccia ai killer della coppia**

A Milano si spara ancora. È successo in via Giacosa, una traversa tra le strade trafficate di Viale Monza e Viale Padova. Non ci sono state vittime, ma dopo la tragedia di due giorni fa il centrodestra attacca la giunta Pisapia sul tema sicurezza e chiede l'intervento dei militari. Ricostruita la dinamica dell'uccisione, lunedì, dell'imprenditore Massimiliano Spelta e della sua compagna Carolina Pajaro.

VESPO A PAG. 11



La Cina è diventata imperialista

L'ANALISI

GIANNI SOFRI

Leggiamo decine di articoli sulla straordinaria crescita cinese e sui suoi exploit anche internazionali. Tuttavia, malgrado la Cina sia sempre più onnipotente all'estero, è assai raro che nei suoi confronti venga usato il termine «imperialismo». Anche per questo fa un certo effetto vedere un titolo come «La Cina è imperialista?» sulla

prima pagina dell'ultimo numero di «Le Monde Diplomatique», glorioso mensile che è rimasto nel corso degli anni uno degli ultimi baluardi dell'anti-americanismo e del terzo-mondismo o, se si preferisce, dell'alter-mondialismo. L'articolo di cui stiamo parlando è opera di Michael T. Klare, economista di scuola «Monthly Review», che scrive da decenni su varie riviste sulla politica estera americana, e di recente soprattutto sulla geopolitica del petrolio.

SEGUE A PAG. 13